

**CAPITOLATO SPECIALE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE SUPERFICI PUBBLICITARIE
AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SULLA PUBBLICITÀ
E SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
E SUCC. MOD. E INT.**

Art. 1 - Oggetto del contratto

1.1 Il presente capitolato contiene le condizioni contrattuali che disciplinano l'assegnazione a soggetti privati delle superfici pubblicitarie su suolo pubblico, nelle aree individuate, secondo le tipologie consentite e nella misura attribuita. **Il riferimento è esclusivamente agli impianti di cui all'art. 3 c. 3 lett. a) del Regolamento sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni, escludendosi ogni altra forma di pubblicità.**

1.2 Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (**P.G.I.P.**) ed il Regolamento sulla Pubblicità e le Pubbliche Affissioni, con le cartografie, la relazione illustrativa, l'accorpamento lotti e l'abaco degli impianti, sono stati oggetto di approvazione con Delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 08/10/2015 e successive modifiche ed integrazioni, a loro volta approvate con Deliberazione C.C. n. 35 del 15/05/2020 e n. 244 del 28/07/2021, esecutive ai sensi di legge. Tutti i predetti atti e relativi allegati sono reperibili sul sito istituzionale del Comune di Palermo all'indirizzo <https://servizionline.comune.palermo.it/portcitt/jsp/home.jsp?modo=tabella>

Art. 2 - Durata del contratto

2.1 La durata del contratto è di 5 anni decorrenti dalla data della stipula; esso – su richiesta di parte - verrà rinnovato per una sola volta, salvo motivata decisione contraria dell'A.C., per una uguale durata con provvedimento apposito, fatte salve le eventuali proroghe tecniche - non superiori complessivamente ad un anno - che dovessero rendersi necessarie nelle more di una nuova assegnazione.

2.2 L'A.C. si riserva la possibilità di richiedere al momento del rinnovo l'installazione del numero e della superficie totale di impianti da mettere a sua disposizione ai sensi delle norme vigenti come richiamate al successivo art. 6.

Art. 3 - Dati identificativi e descrizione delle superfici pubblicitarie

3.1 La superficie territoriale del Comune è stata suddivisa in 81 lotti con differenti caratteristiche urbanistiche, dimensionamento e vocazioni commerciali, ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del P.G.I.P.; i predetti lotti sono accorpati in 14 macrolotti.

3.2 Le posizioni dettagliate dei singoli lotti e ogni altra informazione utile sono contenute negli allegati alla deliberazione di C.C. n. 35 del 14.5.2020, reperibile sul sito istituzionale del Comune di Palermo all'indirizzo:

<https://www.comune.palermo.it/regolamenti.php?tag=30®=123>

3.3 Si precisa che allorché i confini fra i lotti ricadano su strada, indipendentemente da possibili imprecisioni di tipo grafico, il confine del lotto si deve intendere posizionato sul filo dei fabbricati o delle proprietà private, per cui la strada e i relativi marciapiedi, vanno considerati interamente facenti parte dell'unico lotto all'interno del quale sono maggiormente rappresentati.

Ad ogni buon fine si riporta qui di seguito la tabella contenente numero e superficie massima di impianti per ciascun macrolotto nonché numero e superficie degli impianti da mettere a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

Tabella Impianti e Superfici				
1	2	3	4	5
MACRO LOTTO	Quantità Impianti pubblicitari privati	Superfici impianti pubblicitari privati	Quantità Impianti a disposizione dell'Amm.ne C.le	Superfici Impianti a disposizione dell'Amm.ne C.le
n.	n.	mq	n.	mq
1	429	2362,00	316	1075,20
2	325	1885,20	232	789,60
3	296	1603,60	206	708,40
4	433	2368,80	323	1120,00
5	508	3167,20	324	1128,40
6	311	1821,60	204	697,20
7	619	3750,80	409	1397,20
8	330	1948,00	220	778,40
9	364	2196,40	230	795,20
10	369	2138,80	242	842,80
11	355	2046,80	223	803,60
12	373	2183,60	247	851,20
13	510	3088,40	327	1173,20
14	364	2153,60	0	0,00
Totale	5586	32714,80	3503	12160,40

3.4 Con riferimento agli impianti da installare e mettere a disposizione dell'A.C., essendosi rilevato un errore materiale nelle Relazione Tecnica Illustrativa del P.G.I.P. con riferimento al numero degli stessi, per quest'ultimo occorrerà fare riferimento alla tabella allegata al presente Capitolato e denominata *"Tabella Impianti a disposizione dell'Amministrazione Comunale"*.

Art. 4 – Assegnazione dei macrolotti

4.1 La superficie pubblicitaria prevista dal P.G.I.P. nei singoli macrolotti verrà assegnata al soggetto aggiudicatario della gara.

4.2 Dalla comunicazione ufficiale di aggiudicazione definitiva, il soggetto vincitore avrà 90 giorni di tempo per presentare all'Ufficio un progetto di collocazione impianti secondo le tipologie e quantità previste nel Piano approvato dall'Ente.

Al fine di conoscere l'esatta localizzazione proposta per ogni impianto, inclusi quelli da installare per l'A.C. ai sensi del successivo art. 6, e di porre in essere le verifiche di cui al punto successivo dovrà essere prodotto un progetto di localizzazione degli impianti mediante n. 3 files:

- un file georeferenziato con estensione .dwg autocad;
- un file con estensione .kml georeferenziato importabile su Google Drive;
- un file con estensione .pdf

Ciascuno degli impianti previsti nei tre files predetti dovrà essere identificato mediante numerazione come più avanti precisato e collegato conseguentemente ad una relazione tecnica descrittiva dell'impianto da collocare, nella quale dovrà essere individuata la tipologia di esso secondo le definizioni previste nell'abaco pubblicato sul sito del Comune di Palermo; detta relazione dovrà inoltre essere corredata dalla documentazione prevista all'articolo 4 del vigente Regolamento relativamente agli impianti pubblicitari permanenti nonché all'art. 15 c. 5 del Regolamento per l'applicazione del CUP. La numerazione degli impianti deve avvenire attraverso l'attribuzione a ciascuno di essi di un numero di 7 cifre, in cui le prime due siano riferite al macrolotto (da 01 a 14), le ulteriori due al lotto (da 01 a 81) e le successive tre al progressivo dell'impianto (da 001 a *n*). Analogo codice identificativo dovrà successivamente essere apposto su ciascun impianto ai sensi dell'art. 18 c. 3 del Regolamento per l'applicazione del CUP.

4.3 I progetti di collocazione impianti saranno oggetto di valutazione da parte di una Commissione Tecnica che dovrà accertare la rispondenza degli impianti ai parametri fissati dal Piano, la conformità alle normative specifiche di settore e la non sussistenza nei siti di collocazione proposti di vincoli dettati dal Codice della Strada e dal suo Regolamento di attuazione e/o dalla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali.

4.4 Se tutti gli impianti di cui al progetto presentato dal soggetto vincitore della gara saranno approvati, ne verrà data comunicazione formale allo stesso; entro 60 giorni si procederà alla stipula del contratto e verranno rilasciati i corrispondenti provvedimenti autorizzativi. Qualora alcuni degli impianti del progetto non dovessero essere approvati, l'Ufficio trasmetterà comunicazione formale al soggetto con le motivazioni del diniego. Entro 20 giorni dal ricevimento del diniego, il soggetto aggiudicatario potrà produrre una nuova ipotesi di collocazione per detti impianti che verrà esaminata dalla Commissione sopradetta. Definita questa ulteriore fase, si procederà come sopra.

4.5 Al termine delle procedure di gara, le ditte che risulteranno assegnatarie di superficie pubblicitaria dovranno per la stessa presentare apposita polizza fideiussoria a garanzia del buon esito dei pagamenti dovuti.

4.6 Qualora alcuni degli impianti proposti nel progetto presentato non dovessero essere approvati, l'aggiudicatario potrà chiedere la stipula del contratto e iniziarne l'esecuzione relativamente ad essi purché rappresentino almeno il 70% della superficie totale aggiudicata e il 90 % degli impianti dell'A.C.; in corso di contratto potranno poi essere proposte le nuove ipotesi di collocazione per i rimanenti impianti, senza tuttavia che questo allunghi la durata del contratto predetto.

Art. 5 - Gestione dei lotti

5.1 Le ditte pubblicitarie proprietarie degli impianti che insistono sui lotti aggiudicati ad altri dovranno dismettere i propri impianti e quelli a suo tempo messi a disposizione dell'A.C. secondo le modalità di cui all'art. 40 comma 3 del Regolamento Comunale sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni. La dismissione degli impianti dovrà essere completata entro 90 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva della gara di evidenza pubblica.

5.2 Le ditte pubblicitarie dovranno continuare ad assolvere gli obblighi impositivi fino alla effettiva dismissione dei singoli impianti. Qualora gli impianti non vengano dismessi, sarà onere del soggetto aggiudicatario provvedervi, rivalendosi per le spese sostenute sulle ditte titolari degli impianti in questione e sollevando l'A.C. da qualsiasi responsabilità e onere al riguardo;

5.3 Il soggetto aggiudicatario dei lotti avrà l'onere di svolgere attività di controllo nell'ambito dei lotti medesimi al fine di segnalare all'Ufficio eventuali situazioni di abusivismo; accertato l'abuso, e previa autorizzazione dell'A.C., sarà onere dell'aggiudicatario la copertura del messaggio pubblicitario; sarà altresì suo onere la rimozione degli eventuali impianti abusivi - in danno del responsabile - qualora questi non adempia ai provvedimenti emessi dall'A.C. ai sensi dell'art. 34 del Regolamento ovvero quando non sia individuabile.

5.4 Il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere al controllo ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei propri impianti, assicurandone il perfetto stato di funzionalità e le necessarie condizioni di sicurezza, al fine di evitare il sorgere di pericoli per la pubblica incolumità.

Art. 6 – Affissioni per pubblicità istituzionale, eventi patrocinati ed enti senza scopo di lucro

6.1 Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, l'aggiudicatario dovrà installare e mettere a disposizione dell'A.C., per ciascun lotto, impianti pubblicitari corrispondenti per numero,

e superficie ad una percentuale del 20% di quanto previsto per ogni tipologia nel medesimo articolo e nella relazione illustrativa del Piano Generale degli Impianti, nonché riportato complessivamente per macrolotto nella tabella di cui al precedente art. 3, fatta salva la precisazione di cui al precedente punto 3.3; inoltre sarà obbligato a mettere a disposizione dell'A.C., in qualsiasi momento questa dovesse richiederlo, i propri impianti fino al raggiungimento per numero e superficie di quelli complessivi previsti nell'articolo e nella relazione illustrativa sopra citati; viene fatta salva la possibilità di installare in alternativa un pari numero di ulteriori impianti fino al raggiungimento dei limiti predetti. L'aggiudicatario provvederà gratuitamente all'affissione e/o diffusione nei predetti impianti dei messaggi richiestigli dall'A.C. per pubblicità istituzionale o di eventi e manifestazioni di cui sia organizzatrice o coorganizzatrice.

6.2 In relazione agli eventi e manifestazioni di cui alla tabella 12 dell'allegato C alla deliberazione di C.C. n. 244/2021 e a quelli in cui vi sia il patrocinio del Comune di Palermo, per le affissioni nei predetti impianti dovranno essere applicate le tariffe di cui all' allegato C tabella 10 della medesima deliberazione citata, comprensive delle eventuali riduzioni previste nella suddetta tabella 12; tali tariffe si aggiorneranno automaticamente a partire dal terzo anno solare di contratto secondo indici ISTAT.

6.3 Trovano applicazione nei confronti dell'aggiudicatario le Modalità fissate dall'art. 29 del Regolamento.

Art. 7 - Canone

7.1 Il canone annuale, nella misura risultante dal verbale di aggiudicazione, dovrà essere corrisposto anticipatamente in rate semestrali uguali entro il 15 gennaio ed entro il 15 luglio di ogni anno; la prima rata dovrà essere versata entro il quindicesimo giorno dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo e dovrà coprire il periodo che va da tale data al termine del semestre in corso. Il pagamento avrà luogo mediante PagoPA o, laddove non fosse tecnicamente possibile, a mezzo bonifico sul conto di tesoreria intrattenuto presso il tesoriere BNL.

7.2 Il canone sarà soggetto dal terzo anno ad aggiornamento **ISTAT** annuo in misura pari alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati dell'anno precedente. L'aggiornamento avverrà automaticamente, senza necessità di richiesta scritta;

7.3 Il mancato rispetto dei suddetti termini di pagamento comporterà l'applicazione degli interessi moratori per ritardato pagamento, da corrispondersi contestualmente al primo rateo di canone in scadenza; la reiterazione dei ritardi potrà comportare la risoluzione dal contratto;

7.4 Il canone è sempre dovuto per tutta la durata contrattuale anche nel caso di mancato utilizzo degli impianti pubblicitari.

Art. 8 - Cauzione definitiva

8.1 A garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi previsti dal presente capitolato e dell'eventuale obbligo di risarcimento per inadempimento, l'impresa sarà tenuta a prestare, antecedentemente alla sottoscrizione del contratto, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, idonea garanzia per tutta la durata contrattuale pari al 10% del canone quinquennale, attraverso polizza fideiussoria o assicurativa "a prima richiesta" rilasciata da Istituti bancari o assicurativi a ciò autorizzati, e dovrà essere incondizionata.

8.2 In caso di mancato versamento delle somme dovute dall'impresa aggiudicataria entro trenta giorni dalla scadenza del termine, l'Amministrazione Comunale procede all'escussione della cauzione previa diffida ad eseguire il pagamento entro ulteriori quindici giorni;

8.3 La diminuzione della cauzione comporta l'obbligo del reintegro immediato da parte dell'impresa aggiudicataria. In difetto questa dovrà provvedere nel termine di quindici giorni dalla notifica di apposito invito da parte del Comune.

8.4 L'inadempimento all'obbligo di cui al comma precedente costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

8.5 La cauzione verrà svincolata quando le parti avranno regolato, in modo definitivo, ogni conto o partita in sospeso dipendente dall'esecuzione del contratto e verrà restituita all'impresa solo dopo che il provvedimento di svincolo risulterà perfezionato.

Art. 9 - Responsabilità dell'impresa

9.1 L'aggiudicatario è tenuto a rispettare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia nonché quelle specificate nell'atto di autorizzazione. È responsabile della sicurezza e dello stato di manutenzione degli impianti installati e delle aree su cui essi insistono, inclusi quelli installati e messi a disposizione dell'A.C.. In particolare dovrà osservare tutti gli obblighi e assumere tutti gli oneri di cui all'art. 18 c. 2 del Regolamento per l'applicazione del CUP.

9.2 L'impresa è l'esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze impiegate nella gestione delle superfici assegnate.

9.3 È fatto carico alla stessa di dare piena attuazione, nei riguardi del personale comunque da essa funzionalmente dipendente, agli obblighi dell'assicurazione e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso.

9.4 L'impresa sarà considerata responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti funzionali, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati alle persone e alle cose, sia del Comune che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo

al riguardo sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità ed onere. A tal fine l'impresa è obbligata a stipulare presso una primaria compagnia di assicurazione per la durata contrattuale una polizza di responsabilità civile con un massimale unico minimo di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni). La suddetta polizza dovrà altresì coprire eventuali danni causati da incendio, danni a cose sulle quali si eseguono i lavori, danni da interruzione o sospensione di attività di terzi e garanzia postuma di 12 mesi per danni derivanti da operazioni di manutenzione o riparazione.

9.5 La polizza, dovrà essere depositata preventivamente alla data di stipula del contratto. La quietanza di avvenuto pagamento del premio dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificarne il permanere della validità nel corso della durata della concessione.

9.6 L'inadempimento agli obblighi sopra esplicitati costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 10 - Penali

10.1 In caso di irregolarità o di mancato adempimento agli obblighi previsti dal presente capitolato speciale e dalle disposizioni vigenti, l'A.C. notificherà una diffida scritta all'impresa aggiudicataria, mediante lettera notificata a mezzo Pec, nella quale dovranno essere elencate le motivazioni degli eventuali rilievi mossi. Il riscontro alle contestazioni dovrà avvenire entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento della suddetta pec.

Trascorso infruttuosamente detto termine, ovvero nell'ipotesi in cui le motivazioni addotte non fossero giudicate sufficienti, all'impresa aggiudicataria saranno inflitte penali, determinate con provvedimento dirigenziale, che vanno da un minimo di Euro 500,00 fino ad un massimo del 3% della cauzione definitiva, fatte salve le ipotesi di risoluzione sopra previste.

10.2 Si individuano, in particolare, le seguenti fattispecie soggette alle relative penali:

- a) Intervento di installazione degli impianti non eseguito a regola d'arte o comunque non rispettando le modalità indicate nel provvedimento autorizzativo: Euro 1.500,00 per ogni contestazione, salvo risarcimento del maggior danno provocato dalla non corretta esecuzione della prestazione.
- b) Qualora per responsabilità dell'impresa aggiudicataria si rendesse necessario procedere d'ufficio al ripristino dei luoghi a seguito di collocazione degli impianti, gli oneri connessi dovranno essere rimborsati all'Amministrazione Comunale; in tali casi verrà applicata, altresì, una penale nella misura fissa di Euro 1.500,00;
- c) Inottemperanza ad eventuali obblighi di trasferimento e/o cambio orientamento degli impianti: Euro 1.500,00 per ogni contestazione.
- d) Qualora per responsabilità dell'impresa aggiudicataria si rendesse necessario procedere d'ufficio all'effettuazione di trasferimento e/o cambio dell'orientamento degli

impianti, gli oneri connessi dovranno essere rimborsati all'Amministrazione Comunale; in tali casi verrà applicata, altresì, una penale nella misura fissa di Euro 1.500 per ogni verbale di contestazione.

e) Inottemperanza agli obblighi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, inclusi quelli dell'A.C.: Euro 1.500,00 per ogni contestazione.

f) Qualora per responsabilità dell'impresa aggiudicataria si rendesse necessario procedere d'ufficio all'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria degli impianti, inclusi quelli messi a disposizione dell'A.C., gli oneri connessi dovranno essere rimborsati alla medesima; in tali casi verrà applicata, altresì, una penale nella misura fissa di Euro 3.000,00 per ogni verbale di contestazione.

i) Inottemperanza al rispetto dei termini previsti per la rimozione e sostituzione degli impianti: 0.5 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo per ogni impianto.

Per ogni altra fattispecie non contemplata la penale verrà determinata dal Dirigente preposto, nei limiti di cui al precedente punto 10.1.

10.3 Il pagamento delle penali dovrà avvenire entro dieci giorni dalla conclusione della procedura di contestazione. Qualora l'impresa aggiudicataria non proceda al pagamento dei rimborsi spese e/o delle penali l'Amministrazione si rivarrà sulla cauzione definitiva, che dovrà essere pertanto reintegrata.

10.4 L'applicazione della penale non preclude all'Amministrazione Comunale la possibilità di mettere in atto altre forme di tutela o richiedere il risarcimento del danno subito.

Art. 11 – Risoluzione del contratto

11.1 In caso di gravi o ripetute inadempienze, l'Amministrazione Comunale potrà, fatto salvo il proprio diritto di rivalsa per i danni subiti, risolvere il contratto, previa comunicazione scritta all'Impresa aggiudicataria.

11.2 L'Amministrazione, ferma ed impregiudicata l'eventuale richiesta di risarcimento per i danni subiti, potrà risolvere il contratto, ai sensi dell'art 1456 del codice civile e previa comunicazione all'Impresa aggiudicataria, in particolare nei seguenti casi:

- mancato pagamento del corrispettivo del presente Capitolato alle scadenze prescritte per almeno tre volte anche non consecutive;
- mancato reintegro della cauzione eventualmente escussa nel termine di 15 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione Comunale;
- cessione totale o parziale del contratto;
- reiterati inadempimenti rispetto agli obblighi del contratto che si verifichino per più di 3 (tre) volte e siano preceduti da una comunicazione scritta;
- inosservanza dell'obbligo di installare e/o mettere a disposizione dell'A.C. gli impianti dovuti;

- inosservanza, da parte dell'Impresa aggiudicataria, degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di lavoro e di sicurezza nei confronti dei dipendenti impegnati nell'esecuzione del contratto;
- fallimento ovvero sottoposizione a concordato preventivo o altra procedura concorsuale.

In caso di risoluzione del contratto per i motivi di cui sopra, non spetta all'assegnatario alcun indennizzo e l'Amministrazione Comunale incamererà la cauzione.

L'Amministrazione Comunale si riserva di agire per il risarcimento degli ulteriori eventuali danni imputabili all'impresa aggiudicataria.

Restano ferme le cause di decadenza di cui al Regolamento sulla Pubblicità e all'art. 21 del Regolamento per l'applicazione del CUP.

Art. 12 - Divieto di cessione e subappalto

È vietata la cessione e il subappalto anche parziale del contratto

Art. 13 - Spese Contrattuali

Tutte le spese inerenti il contratto (imposte, tasse, bolli, diritti, ecc.) saranno a carico dell'Impresa Aggiudicataria

Art. 14 - Foro Competente

Il Foro di Palermo sarà competente per tutte le eventuali controversie relative al contratto. Prima di adire le vie giudiziarie, le parti potranno tentare il componimento bonario della controversia, sperando la procedura di mediazione (D. Lgs. 28/2010) o altre procedure di risoluzione alternativa delle controversie qualora ritenute più confacenti alla tipologia di controversia sorta.

E' escluso il ricorso alla procedura arbitrale.

Art. 15 - Rinvio a norme vigenti

Per quanto non risulta contemplato nel presente capitolato speciale, sono applicabili le disposizioni di leggi vigenti